CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO COMMERCIO
DIVISIONE SERVIZI COMMERCIO E CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

DEL 67 / 2025 **17/02/2025**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 17 FEBBRAIO 2025

(proposta dalla G.C. 14 gennaio 2025)

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti oltre alla Presidente GRIPPO Maria Grazia ed al Sindaco LO RUSSO Stefano, le Consigliere ed i Consiglieri:

ABBRUZZESE Pietro	DAMILANO Silvia	PIDELLO Luca
APOLLONIO Elena	DE BENEDICTIS Ferrante	RICCA Fabrizio
BORASI Anna Maria	DIENA Sara	RUSSI Andrea
BUSCONI Emanuele	FIRRAO Pierlucio	SALUZZO Alberto Claudio
CAMARDA Vincenzo Andrea	FISSOLO Simone	SANTIANGELI Amalia
CASTIGLIONE Dorotea	GARCEA Domenico	SCANDEREBECH Federica
CATANZARO Angelo	GARIONE Ivana	SGANGA Valentina
CATIZONE Giuseppe	GRECO Caterina	TOSTO Simone
CERRATO Claudio	IANNO' Giuseppe	TUTTOLOMONDO Pietro
CIAMPOLINI Tiziana	LEDDA Antonio	VIALE Silvio
CIORIA Ludovica	LIARDO Enzo	
CREMA Pierino	MAGAZZU' Valentino	
CROSETTO Giovanni	PATRIARCA Lorenza	

In totale, con la Presidente e il Sindaco, n. 38 presenti, nonché le Assessore e gli Assessori: CARRETTA Domenico - CHIAVARINO Paolo - MAZZOLENI Paolo - NARDELLI Gabriella - PORCEDDA Marco - PURCHIA Rosanna - ROSATELLI Jacopo - TRESSO Francesco

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: AHMED ABDULLAHI Abdullahi - DAMILANO Paolo - MACCANTI Elena

Con la partecipazione della Segretaria Generale PUOPOLO Annalisa.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: REGOLAMENTO N. 329 PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE. MODIFICAZIONI DISCIPLINA TRANSITORIA DEL. 644/2023

Proposta dell'Assessore Chiavarino.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale del 23 ottobre 2023 n. 644/2023 sono state approvate le ultime modifiche, in ordine di tempo, apportate al Regolamento Comunale n. 329 per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande degli esercizi pubblici, esecutive dal 5 novembre 2023.
In particolare, si sono recepite le indicazioni della Deliberazione della Giunta Comunale n. 344 del 13 giugno 2023 avente ad oggetto *"Piano di governo della notte. Definizione delle linee di azione prioritarie."* di prevedere diversi e più ampi limiti di superficie di somministrazione per l'apertura dei nuovi insediamenti ed il trasferimento di attività già in esercizio nelle aree cittadine interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone, individuate ai sensi dell'articolo 44 ter del Regolamento di Polizia Urbana tramite Deliberazione della Giunta Comunale del 9 ottobre 2018 (mecc. 2018 04343/016) e a seguire tramite Deliberazione della Giunta Comunale n. 1264 del 28 dicembre 2021.
Le aree così individuate sono le seguenti:

- zona ricomprendente via Giolitti ambo lati, via delle Rosine ambo lati, via Po ambo lati, piazza Vittorio Veneto, via Giulia di Barolo ambo lati, via Verdi ambo lati, via Roero di Cortanze ambo i lati, corso San Maurizio;
- zona ricomprendente corso Regina Margherita, via Napione ambo i lati, corso San Maurizio;
- zona ricomprendente corso Regio Parco, corso Verona, lungo Dora Firenze;
- zona ricomprendente corso Dante ambo i lati, via Nizza, corso Vittorio Emanuele II, corso Massimo D'Azeglio.

E' stato pertanto parzialmente modificato il Documento Tecnico del sopra citato Regolamento al punto 12 - Programmazione degli insediamenti negli ambiti urbani caratterizzati da problematiche collegate al traffico, inquinamento acustico, fruibilità degli spazi e vivibilità del territorio, ai commi 1 e 3, aumentando la superficie minima per l'apertura ed il trasferimento dei nuovi esercizi nelle suddette aree - citate in dettaglio nel comma 1 dello stesso punto 12 - dagli in allora vigenti metri quadrati 50 a metri quadrati 75.

Al fine, tuttavia, di tutelare il legittimo affidamento rispetto al quadro normativo previgente da parte di quegli operatori che in tempi recenti avessero assunto impegni vincolanti ed onerosi nella prospettiva di un'apertura già programmata, si era ritenuto di non subordinare alle nuove limitazioni

previste dal Punto 12 le Segnalazioni Certificate di Inizio Attività di apertura, trasferimento, ampliamento e riduzione:

- la cui istruttoria non fosse conclusa entro la data di entrata in vigore della Deliberazione 644/2023 (esecutiva dal 5 novembre 2023);
- qualora il segnalante avesse attivato una procedura edilizia relativa a locali da destinare all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande entro la data di entrata in vigore della Deliberazione 644/2023 (esecutiva dal 5 novembre 2023);
- qualora il segnalante avesse stipulato un contratto di affitto/locazione relativo a locali da destinare all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, registrato entro la data di entrata in vigore della Deliberazione 644/2023 (esecutiva dal 5 novembre 2023).

Cionondimeno, si è dovuta ad oggi registrare - segnatamente in seguito a segnalazione pervenuta dall'Associazionismo di Categoria - la presenza di una lacuna oggettivamente apprezzabile nella casistica derogatoria in questione: se è stata infatti tutelata la posizione dell'imprenditore che ha stipulato, con atto di data certa, un contratto di locazione immobiliare, analoga tutela non è stata prevista per coloro che, con investimento verosimilmente più significativo, avessero deciso di acquistare un immobile da destinare a sede di esercizio dell'attività, anzichè locarlo. Non si evidenziano, peraltro, ragioni che possano fondatamente giustificare, anche sotto il profilo del rispetto dei principi di uguaglianza sostanziale fra fattispecie assimilabili e di congruità motivazionale, un trattamento differenziato fra le due possibili scelte imprenditoriali. Si evidenzia pertanto un interesse pubblico al superamento della lacuna in essere, in considerazione della necessità per l'Amministrazione Pubblica di conformare i propri provvedimenti al principio di imparzialità (articolo 97, comma 1 Costituzione, articolo 1, comma 1 Legge 241/1990) e di corretta motivazione in relazione ai presupposti di fatto (articolo 3, comma 1 Legge 241/1990). Anche il richiamo ai principi comunitari del diritto amministrativo comunemente riconosciuti (in particolare quelli di proporzionalità e di buona fede cui devono sottostare le decisioni pubbliche) pare poter qualificare ulteriormente il quadro che si è appena delineato.

Ai fini della disciplina derogatoria non pare peraltro possibile parificare in tutto e per tutto la fattispecie dell'acquisto di un immobile con quella della locazione, estendendo cioè la deroga a qualunque rogito che sia stato registrato (così come previsto per i contratti di locazione) entro la data di entrata in vigore della Deliberazione 644/2023 (esecutiva dal 5 novembre 2023). L'aver stipulato un contratto di locazione relativamente a locali da destinarsi all'apertura di un esercizio di somministrazione è infatti operazione che viene condotta nella generalità dei casi nell'imminenza dell'apertura dell'attività (o al limite nella prossimità dell'inizio dei lavori di ristrutturazione edilizia che si intendessero effettuare); era parso quindi ragionevole, in questo contesto, limitarsi ad individuare un termine finale rispetto al quale attribuire rilevanza ad un contratto registrato, senza fissare a ritroso un termine iniziale prima del quale non riconoscere tale rilevanza. Viceversa, non prevedere ora un termine a ritroso con riferimento alla rilevanza di un rogito notarile con il quale si è acquisita la proprietà di un immobile, comporterebbe potenzialmente un'estensione non ragionevole e non proporzionata della platea di possibili soggetti che avrebbero titolo a fruire della deroga: qualunque immobile, infatti, è stato, in un tempo vicino o lontano, acquisito dall'attuale proprietario, tanto che la correlativa condizione giuridica, tanto più se risalente, risulta di per sè non eloquente dell'intenzione di adibire il medesimo ad esercizio di una determinata attività commerciale.

Pare quindi opportuno introdurre un limite temporale ragionevole all'acquisto della proprietà, al fine di evitare possibili strumentalizzazioni e non eccedere nell'accordare tutela a posizioni ormai risalenti e non ricollegabili con un buon indice di verosimiglianza all'inizio di una nuova attività.

L'individuazione di un termine siffatto, non può che essere effettuata sulla base di un canone di

ragionevolezza, in mancanza di parametri univoci ed oggettivi che la possano orientare. Si ritiene che riconoscere rilevanza agli acquisti effettuati in epoca non antecedente ad un anno dall'approvazione della Deliberazione Consiliare 23 ottobre 2023, n. 644 possa essere una scelta che consenta di contemperare efficacemente la necessità di certezza delle posizioni giuridiche con l'intento di tutelare coloro che avessero assunto impegni vincolanti ed onerosi con la prospettiva di aprire una nuova attività confidando sul quadro normativo previgente. Per voler spendere un'analogia, in un contesto certamente differente, ma sempre con la finalità di contemperare esigenze di certezza con - in questo caso - l'opportunità di riformare i provvedimenti amministrativi al fine di garantirne la legittimità altrimenti compromessa, l'articolo 21 nonies della Legge 241/1990 definisce testualmente "ragionevole" proprio il termine massimo di dodici mesi nel quale può appunto essere annullato d'ufficio il provvedimento amministrativo illegittimo, tenuto conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati.

Il Dirigente che sottoscrive il parere di regolarità tecnica della presente proposta dichiara, ai sensi dell'articolo 6 bis della Legge 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città l'insussistenza in capo a sè di cause di conflitto di interesse, anche potenziale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all’art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano:

1) di disporre che il limite minimo di 75 metri quadrati previsto dal punto 12 comma 1 del Documento Tecnico del regolamento n. 329, non si applichi a coloro che hanno acquisito la proprietà dei locali da destinare all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande con rogito notarile stipulato tra il 23 ottobre 2022 e il 5 novembre 2023, data di entrata in vigore della Deliberazione 644/2023. Nei confronti di tali soggetti si applicherà pertanto il limite minimo previgente di 50 metri quadrati;

2) di confermare tutte le restanti previsioni di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n.644 del 23 ottobre 2023.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Paolo Chiavarino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Flavio Roux

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Patrizia Rossini

La Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:
Abbruzzese Pietro, Castiglione Dorotea, Catizone Giuseppe, Crosetto Giovanni, Damilano Silvia, De Benedictis Ferrante, Firrao Pierlucio, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, la Presidente Grippo Maria Grazia, Iannò Giuseppe, Liardo Enzo, il Sindaco Lo Russo Stefano, Ricca Fabrizio, Russi Andrea, Scanderebech Federica, Sganga Valentina, Viale Silvio

PRESENTI 21
VOTANTI 21

FAVOREVOLI 21:
Apollonio Elena, Borasi Anna Maria, Busconi Emanuele, Camarda Vincenzo Andrea, Catanzaro Angelo, Cerrato Claudio, Ciampolini Tiziana, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Crema Pierino, Diena Sara, Fissolo Simone, Garione Ivana, Greco Caterina, Ledda Antonio, Magazzu' Valentino, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Tosto Simone, Tuttolomondo Pietro

La Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

LA PRESIDENTE	LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente	Firmato digitalmente
Maria Grazia Grippo	Annalisa Puopolo